

OGGETTO: **SABATINI TER - RIFINANZIATA MA PRIORITARIAMENTE A FAVORE DELLE DOMANDE PRESENTATE MA NON FINANZIATE PER MANCANZA DI FONDI**

OGGETTO	<p>La Legge di bilancio 2019 ha rifinanziato la Sabatini ter. Il nuovo stanziamento di 48 milioni di euro per l'anno 2019, di 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024 sembra permettere di considerare nuovamente lo strumento tra quelli accessibili da parte delle imprese.</p>
PRECISAZIONI	<p>Il MISE aveva già precisato nel dicembre scorso, che, in caso di rifinanziamento da parte della Legge di Bilancio, le domande delle imprese presentate alle banche o intermediari in data antecedente al 4/12/2018, potevano essere inserite dalle stesse in una specifica richiesta di prenotazione da presentare nel momento in cui fossero state disponibili eventuali risorse finanziarie, mantenendo i diritti e le condizioni derivanti dalla data di presentazione originaria. Nella medesima richiesta di prenotazione andranno considerati anche gli importi relativi a eventuali richieste di prenotazione del mese di dicembre non soddisfatte.</p> <p><u>Le imprese che aspettano la riapertura devono considerare che le nuove risorse devono prima soddisfare le domande in essere, presentate e non finanziate.</u></p> <p><u>Da una eventuale riapertura resteranno comunque escluse</u> le imprese che hanno effettuato ordini dal 4 dicembre in poi. A cominciare dalle aziende che hanno versato acconti per l'iper ammortamento entro il 31 dicembre 2018. L'esclusione è individuata dal fatto che la Legge Sabatini ammette solo gli investimenti che sono stati ordinati successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. Pertanto, poiché lo sportello era chiuso dal 4 dicembre 2018, le imprese sono state e sono attualmente impossibilitate a presentare le domande prima di effettuare gli ordini.</p>
AGEVOLAZIONE	<p>Ricordiamo che la misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, da parte di piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale.</p> <p>L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso e deve essere di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro. L'importo erogato deve essere interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.</p> <p>Il contributo del MISE è un contributo il cui importo è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari, oppure</p>

	3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. “industria 4.0”).
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Legge 232/2016. Legge di bilancio 2019.
<i>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</i>	Confimi Romagna News n° 23 del 20 novembre 2018.
<i>INFO</i>	L’Area Credito e Finanza dell’Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.